



Igiene Ambientale – Trasporto Pubblico – Servizio Idrico
Servizi Cimiteriali - Canile Municipale - Illuminazione Pubblica



Lamezia Multiservizi S.p.A.

Sede legale: Via della Vittoria n. 1

88046 Lamezia Terme (CZ)

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i. v.

Codice Fiscale e Partita IVA: 02126380795

Iscrizione Registro delle Imprese di Catanzaro: 02126380795

Bilancio al 31 dicembre 2015

Relazione sulla Gestione

Sede Legale: Via della Vittoria – 88046 Lamezia Terme (CZ) – Tel. 0968.441812 – 0968.441119 – Fax 0968.441122

Sede Amministrativa: Corso G. Nicotera 220 – Lamezia Terme – Tel. 0968.448610 – Fax 0968.400912

C.C.I.A.A./Codice Fiscale/Partita IVA 02126380795 – Capitale sociale € 2.513.443,95 i.v.

E-mail: info@lameziamultiservizi.it



LAMEZIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede sociale in Lamezia Terme (CZ) – Via della Vittoria, n. 1

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i.v.

Iscritta nel registro delle Imprese di Catanzaro

Numero iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02126380795

Iscritta al R.E.A., repertorio economico amministrativo, al n. 154439

Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2015

Signori Azionisti,

la presente relazione accompagna il bilancio della Società chiuso alla data del 31 dicembre 2015, in conformità a quanto statuito dell'articolo 2428 del Codice Civile, come modificato dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, ed integra e completa l'informativa contenuta nella Nota Integrativa e nei prospetti di Bilancio dell'esercizio 2015.

La relazione contiene un'analisi fedele ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione nel suo complesso e nei segmenti di attività in cui essa opera, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'analisi è coerente con l'entità e la complessità della Società e contiene, ove opportuno e nella misura necessaria alla comprensione della situazione economica e finanziaria, dell'andamento e del risultato della gestione, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, così come previsto dal comma 5 dell'articolo 2423 del Codice Civile, mentre i dati numerici compresi nella presente relazione sono espressi, alternativamente, sia in unità di euro sia in migliaia di euro.

Il bilancio d'esercizio, predisposto unitamente alla nota integrativa e alla presente relazione sulla gestione prevista dall'art. 2428 del Codice Civile, è stato messo a Vostra disposizione presso la sede della Società entro i termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.

Per quanto concerne i chiarimenti sui dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto

Economico Vi rinviamo alla Nota Integrativa, nella quale Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio.

Si informa che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

Le ragioni che hanno motivato tale differimento dei termini sono costituite da due necessità:

- procedere alla rivalutazione del terreno aziendale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016, Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, all'art. 1, co. 887-888, commi da 889 a 896;
- determinare dati certi ed attendibili per quanto riguarda la vicenda dei risarcimenti sui sinistri stradali richiesti dal Comune di Lamezia Terme per la loro corretta esposizione in bilancio.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi illustriamo la situazione della società e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

Situazione della società e andamento della gestione

La Lamezia Multiservizi S.p.A. è una società per azioni di soli soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio servito. Il Comune di Lamezia Terme, socio di maggioranza, detiene l'89,61% del capitale sociale, mentre il restante 10,39% è detenuto dai 26 comuni del Comprensorio Lametino e dal Comune di Amantea. La società svolge la propria attività in qualità di soggetto affidatario in *house* del servizio di igiene urbana, trasporto pubblico locale, gestione servizio idrico, gestione servizi cimiteriali, servizio illuminazione pubblica, gestione canile municipale, all'interno del territorio comunale di Lamezia Terme.

L'attività di gestione dei rifiuti e raccolta differenziata viene svolta, oltre che nel Comune di Lamezia Terme, anche nel Comune di Amantea e in quasi tutti i Comuni soci del comprensorio lametino.

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tre membri, di cui due espressi dal Comune di Lamezia Terme e uno dagli altri Comuni Soci.

In seguito alla consultazione elettorale tenutasi nel mese di giugno 2015, l'Amministrazione Comunale di Lamezia Terme ha provveduto alla nomina dei due componenti del Consiglio di

Amministrazione di propria competenza. Sono stati nominati componenti del Consiglio di Amministrazione della Lamezia Multiservizi SpA il dott. Giuseppe Costanzo ed il dott. Massimiliano Tavella, il primo con funzioni di Presidente, in sostituzione dei consiglieri uscenti Avv. Casare Pelaia e Ing. Giuseppe De Sensi, mentre è rimasto invariato il componente di competenza dei Comuni Soci. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale, nella loro interezza, scadranno per compiuto triennio con l'approvazione del bilancio al 31/12/2015.

Questo Consiglio di Amministrazione, insediatosi pienamente solo nei primi giorni del mese di agosto 2015, anche ai fini e per gli effetti dell'articolo 2446 del codice civile intende relazionarvi sulla gestione dell'esercizio 2015 e in merito alle principali cause della perdita riscontrata.

Gli amministratori ritengono che, pur in presenza di un difficile contesto economico generale, sulla base della solidità patrimoniale espressa dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. fin dalla sua costituzione, non sussistano incertezze circa la continuità aziendale.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione evidenzia una perdita netta d'esercizio di Euro 736.275, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 467.421, accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 3.897.573, rilevato proventi e oneri finanziari netti positivi per Euro 313.854, proventi e oneri straordinari netti positivi per Euro 3.822.371 e imputato imposte di competenza per Euro 57.902.

L'esercizio 2015 è stato contraddistinto da operazioni straordinarie che hanno avuto impatto sul conto economico e che rendono difficilmente confrontabili i dati di bilancio con quelli del precedente esercizio. Tra i principali fatti gestionali e contabili è da evidenziare l'addebito ai Comuni Soci dell'importo di Euro 3.702.441 per interessi di mora, emessi in forza di legge, sui ritardi accumulati nel pagamento dei relativi servizi. Gli interessi moratori, che non concorrono a formare il risultato di esercizio in quanto il relativo ammontare è stato prudenzialmente accantonato in apposito fondo svalutazione, hanno prodotto così un effetto distorsivo sui risultati d'esercizio, dato dal fatto che gli stessi sono esposti nell'area C del conto economico, mentre la svalutazione è esposta nell'area B.

I ritardi con cui i committenti saldano i servizi prestati stanno producendo nella società uno stato di tensione finanziaria, che si ripercuote su tutta la normale attività societaria, con forti ritardi nei pagamenti verso i fornitori, oltre che verso i dipendenti e sul regolare versamento dei contributi.

Altro importante fatto gestionale è il risarcimento di Euro 704.676 richiesto dal Comune di Lamezia Terme, per sinistri stradali riferiti al servizio manutenzione strade per il periodo in cui tale servizio è stato affidato alla Multiservizi, di cui Vi daremo puntuale informativa più avanti nella relazione.

Ad integrazione delle informazioni fornite dal bilancio di esercizio, riproponiamo qui di seguito le poste riclassificate della struttura patrimoniale e una sintesi del conto economico, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente. I principali dati dello Stato Patrimoniale, possono essere così sintetizzati:

<u>Stato Patrimoniale</u>	31/12/2015	31/12/2014
<u>Attivo</u>		
Immobilizzazioni nette	4.962.462	4.207.155
Attivo circolante	27.667.191	27.524.534
Ratei e risconti attivi	187.378	123.272
Totale Attivo	32.817.031	31.854.961
<u>Passivo</u>		
Patrimonio netto	3.040.343	2.974.174
Fondi per rischi ed oneri	2.410.151	2.543.615
Trattamento di fine rapporto	1.799.067	1.837.653
Debiti	25.371.035	24.186.464
Ratei e risconti passivi	196.435	313.055
Totale Passivo	32.817.031	31.854.961

I valori del conto economico riclassificati sono i seguenti:

<u>Conto Economico</u>	31/12/2015	31/12/2014
Valore della Produzione	21.215.576	21.585.454
Costi della Produzione	26.030.174	21.510.991
Differenza valore/costi della produzione	(4.814.598)	74.463
Proventi e oneri finanziari	313.854	(202.512)
Proventi e oneri straordinari	3.822.371	591.633
Risultato prima delle imposte	(678.373)	463.584
Imposte sul reddito dell'esercizio	57.902	367.653
Utile (perdita) dell'esercizio	(736.275)	95.931

Analisi del risultato economico

Di seguito Vi sottoponiamo uno schema del Conto Economico riclassificato, comparato con l'esercizio precedente, nel quale si evidenziano i dati e le informazioni più significative in ordine all'andamento gestionale della Società.

Conto Economico	31/12/2015	%	31/12/2014	%	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	20.413.338	96,22	20.547.236	95,19	-133.898
Lavori in corso su ordinazione	116.619	0,55	111.590	0,52	5.029
Increment. Immobil. p/lav. interni	18.500	0,09	134.695	0,62	-116.195
Altri ricavi e proventi	360.425	1,70	302.708	1,40	57.717
Contributi in conto esercizio	306.694	1,45	489.225	2,27	-182.531
Valore della Produzione	21.215.576	100,00	21.585.454	100,00	-369.878
Materie prime e di consumo	5.839.517	27,52	5.864.291	27,17	-24.774
Costi per servizi	4.749.445	22,39	4.573.797	21,19	175.648
Godimento di beni di terzi	491.702	2,32	330.453	1,53	161.249
Variazione delle rimanenze	48.162	0,23	-34.085	-0,16	82.247
Altri costi generali	129.623	0,61	89.321	0,41	40.302
Costi della Produzione	11.258.449	53,07	10.823.777	50,14	434.672
Valore Aggiunto	9.957.127	46,93	10.761.677	49,86	-804.550
Costo del lavoro	10.406.731	49,05	10.032.978	46,48	373.753
Margine Operativo Lordo	-449.604	-2,12	728.699	3,38	-1.178.303
Ammortamenti	467.421	2,20	548.448	2,54	-81.027
Svalutazioni	3.897.573	18,37	105.788	0,49	3.791.785
Totale ammortamenti e svalutaz.	4.364.994	20,57	654.236	3,03	3.710.758
Risultato Operativo	-4.814.598	-22,69	74.463	0,34	-4.889.061
Oneri e Proventi finanziari	313.854	1,48	-202.512	-0,94	516.366
Oneri e Proventi straordinari	3.822.371	18,02	591.633	2,74	3.230.738
Risultato ante imposte	-678.373	-3,20	463.584	2,15	-1.141.957
Imposte correnti	57.902	0,27	367.653	1,70	-309.751
Risultato netto	-736.275	-3,47	95.931	0,44	-832.206

Dall'analisi del conto economico riclassificato si rileva che il valore della produzione complessivo

realizzato nell'esercizio 2015, rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, lavori in corso su ordinazione, incrementi per lavori interni, altri proventi e contributi, subisce una variazione in diminuzione di Euro 369.878 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 21.585.454 del 2014 ad Euro 21.215.576 del 2015. Concorrono alla diminuzione del valore della produzione complessiva fattori di segno diverso tra loro, in particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi si riducono di Euro 133.898, principalmente per effetto della diminuzione dei ricavi da distribuzione acqua, della sospensione del servizio verde pubblico, imposta nel 2014 dal Comune di Lamezia a seguito dei vincoli posti dal patto di stabilità, parzialmente compensati dal corrispettivo del nuovo servizio di emissione della TARI;
- i lavori in corso su ordinazione fanno riferimento a lavori relativi alla costruzione di loculi cimiteriali non ancora completati e risultano pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente;
- i ricavi per lavori interni subiscono un decremento di Euro 116.195 rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai minori lavori per ampliamento e ammodernamento effettuati a fronte di maggiori lavori per manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati durante l'anno sulla rete idrica e fognaria cittadina;
- gli altri ricavi e proventi subiscono un incremento di Euro 57.717;
- i contributi in conto esercizio subiscono un decremento di Euro 182.531, dovuto al termine di specifiche agevolazioni sulla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili avvenuta nel corso degli esercizi precedenti.

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 11.258.449, con un incremento complessivo netto di Euro 434.672 rispetto all'esercizio precedente. In particolare i costi riferiti a materie prime e di consumo, pari ad Euro 5.839.517, presentano un decremento netto di Euro 24.774. Tra questi costi la componente più rilevante è rappresentata dal costo di acquisto dell'acqua dalla Sorical SpA, che incide per Euro 4.023.473, incrementa di Euro 263.266 rispetto all'esercizio precedente. I costi relativi a servizi e godimento beni di terzi ammontano ad Euro 5.241.147, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di Euro 336.897.

Tra questi costi la componente più rilevante è rappresentata dal costo di depurazione dell'acqua, che incide per Euro 1.468.466.

Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra ricavi e costi della produzione, si attesta ad Euro 9.957.127, con un decremento di Euro 804.550 rispetto al precedente esercizio.

Il costo del personale ammonta ad Euro 10.406.731, con un incremento di Euro 373.753 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'assunzione di n. 12 operai, con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di tre anni, utilizzati nel servizio di igiene ambientale.

Il numero degli occupati è pari a 243 unità, incrementato di n. 2 unità rispetto al precedente esercizio. Rileviamo che, rispetto alla totalità dei costi, l'incidenza sul conto economico del costo del personale si è notevolmente incrementata, passando dal 46,48% del 2014 al 49,05% del 2015.

Il calo dei ricavi associato alla maggior incidenza dei costi generali e di struttura hanno determinato un risultato operativo lordo negativo di Euro 449.604, in netto peggioramento rispetto al 2014.

Gli ammortamenti sono stati complessivamente pari ad Euro 467.421 e registrano un decremento di Euro 81.027 rispetto all'esercizio precedente, dovuto al progressivo esaurimento della vita economica dei cespiti in dotazione.

Notevolmente incrementato l'accantonamento dell'anno ai fondi svalutazione crediti, che ammonta complessivamente ad Euro 3.897.573, risultato adeguato all'esigenza di rettificare, secondo criteri di prudenza, il valore nominale dell'attivo circolante a quello dell'effettivo presumibile realizzo.

L'accantonamento ai fondi svalutazione ha riguardato i crediti verso clienti per Euro 376.283, verso utenza idrica per Euro 484.090, crediti diversi per Euro 43.508, ma soprattutto i crediti per interessi moratori addebitati ai Comuni soci, con un accantonamento pari ad Euro 2.993.692. Come prima evidenziato tale appostazione contabile rende difficilmente confrontabili i dati di bilancio 2015 con quelli del precedente esercizio, producendo un effetto distorsivo sui risultati d'esercizio.

Gli ammortamenti ed in particolare gli accantonamenti per svalutazione crediti conducono a un risultato operativo fortemente negativo di euro 4.814.598.

Il differenziale tra proventi ed oneri finanziari evidenzia un risultato positivo netto pari ad Euro

313.854, che corrisponde alla sommatoria dell'importo degli interessi moratori attivi di competenza dell'esercizio pari a Euro 708.749, dell'importo degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari pari a Euro 138, e dell'importo degli interessi passivi, sanzioni e oneri finanziari diversi pari ad Euro 395.032.

La gestione straordinaria presenta un saldo netto positivo che si attesta ad Euro 3.822.371, meglio dettagliato in Nota Integrativa. Tale risultato scaturisce dalla somma algebrica di proventi ed oneri straordinari diversi non ricorrenti. Tra i componenti positivi include, principalmente, l'importo di Euro 2.993.692 per interessi moratori relativi ad esercizi precedenti richiesti ai Comuni Soci (importo neutralizzato dall'accantonamento al fondo svalutazione). Comprende ancora l'importo di Euro 303.205 derivante dallo stralcio dei debiti verso la Sorical SpA, in seguito all'accordo stipulato nel mese di ottobre 2014 per la regolazione del debito maturato, oltre ad Euro 443.076 per storno conguaglio su fattura Sorical 2013. Tra i componenti negativi include l'importo di Euro 674.474 per risarcimento sinistri stradali richiesti da parte del Comune di Lamezia Terme.

I saldi positivi della gestione finanziaria e delle poste straordinarie non ricorrenti, contrapposti al risultato operativo hanno determinato un risultato prima delle imposte negativo di Euro 678.373.

Il carico fiscale dell'esercizio 2015 è pari ad Euro 57.902 ed è costituito da sola Irap corrente. Rispetto all'esercizio precedente presenta una notevole riduzione, dovuta all'entrata in vigore dal periodo d'imposta 2015 delle disposizioni e agevolazioni di cui all'art. 11 comma 4-octies, che si aggiungono a quelle già in vigore. La nuova agevolazione consiste nella possibilità di dedurre dalla base imponibile Irap la differenza tra le deduzioni precedentemente spettanti e il costo sostenuto dal datore di lavoro con riferimento ai contratti di lavoro a tempo indeterminato. Per quanto concerne la determinazione dell'Ires, la società non ha accantonato alcun importo per tale imposta, in quanto il relativo imponibile risulta annullato dalle variazioni in diminuzione connesse all'applicazione delle norme tributarie. Il risultato netto è rappresentato da una perdita d'esercizio pari ad Euro 736.275. Per l'analisi più dettagliata delle singole voci del conto economico e per i contenuti squisitamente numerici Vi rinviamo a quanto riportato nella Nota Integrativa.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per esaminare l'andamento economico della gestione in ogni settore di attività in cui opera la Società e dare uno schema di più diretta ed immediata lettura, sono stati elaborati dei prospetti di sintesi in cui vengono esposti i conti economici per singoli settori di attività, comparandoli con i valori dell'esercizio precedente ed evidenziandone le variazioni. Si evidenzia che per limitare l'effetto distorsivo prodotto dagli accantonamenti per svalutazioni crediti sui risultati dei singoli servizi, gli stessi sono stati esposti nella parte straordinaria delle tabelle.

Con riferimento ai singoli settori di attività riteniamo utile fornire alcune informazioni specifiche.

Igiene Urbana - Il servizio di igiene urbana comprende le attività di spazzamento stradale, di raccolta e trasporto rifiuti e di raccolta differenziata.

Nel 2015 i rifiuti prodotti nella Città di Lamezia Terme ammontano a 33.928 tonnellate (35.539 tonnellate nel 2014), pari a circa 485 Kg/anno per ogni abitante residente.

Il 32,05% di questi rifiuti, pari a 10.873 tonnellate, è stato raccolto in modo differenziato e dunque avviato al recupero. Il totale dei rifiuti raccolti e smaltiti negli ultimi due esercizi considerati, con la loro progressione mensile, sono evidenziati nella seguente tabella.

		Rifiuti raccolti e smaltiti					
		Anno 2015			Anno 2014		
		Totale Rifiuti	di cui Differenziati	%	Totale Rifiuti	di cui Differenziati	%
Gennaio	Tonn	2.758,82	873,34	31,66	3.306,70	967,38	29,26
Febbraio	Tonn	2.437,53	742,77	30,47	2.911,68	922,82	31,69
Marzo	Tonn	2.713,26	940,78	34,67	3.006,78	955,68	31,78
Aprile	Tonn	2.859,97	906,43	31,69	2.888,04	909,80	31,50
Maggio	Tonn	2.812,36	913,40	32,48	3.085,45	978,39	31,71
Giugno	Tonn	2.871,46	913,72	31,82	2.783,78	893,68	32,10
Luglio	Tonn	3.043,92	960,92	31,57	3.107,38	998,92	32,15
Agosto	Tonn	3.073,41	892,95	29,05	3.118,92	937,40	30,06
Settembre	Tonn	2.951,90	933,90	31,64	2.988,46	1.013,34	33,91
Ottobre	Tonn	2.909,40	933,64	32,09	2.951,10	1.004,70	34,04
Novembre	Tonn	2.687,21	929,25	34,58	2.631,51	910,39	34,60
Dicembre	Tonn	2.808,51	932,43	33,20	2.759,30	928,10	33,64
Totale	Tonn	33.927,75	10.873,53	32,05	35.539,10	11.420,60	32,14

Anche l'esercizio 2015 è stato caratterizzato da una diminuzione della produzione totale dei rifiuti urbani nella Città di Lamezia, pari a tonn. 1.611, nell'esercizio 2014 il calo era stato pari a tonn. 1.222, mentre rimane pressoché stabile la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata, che resta sopra il 32%.

La gestione 2015 del servizio di igiene urbana ha registrato un risultato operativo positivo per Euro 29.622, notevolmente ridotto rispetto all'esercizio precedente.

Contribuiscono al peggioramento sia la riduzione del valore della produzione sia l'incremento del costo del lavoro, conseguente all'assunzione di n. 12 lavoratori a tempo determinato per esigenze del servizio di raccolta differenziata. Il risultato netto del servizio è rappresentato da un utile di Euro 448.816, su cui influisce la gestione finanziaria.

Il conto economico sintetico del settore igiene urbana, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizio Igiene Urbana	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Valore della Produzione			
Ricavi vendite e prestazioni	9.192.159	9.246.742	-54.583
Altri ricavi e proventi	41.688	60.126	-18.438
Contributi in conto esercizio	72.292	135.986	-63.694
Totale Valore della Produzione	9.306.139	9.442.854	-136.715
Costi della Produzione			
Costi vari della produzione	2.937.171	3.115.201	-178.030
Costo del lavoro	6.167.324	5.791.916	375.408
Ammortamenti	172.022	303.112	-131.090
Totale costi della Produzione	9.276.517	9.210.229	66.288
Risultato del servizio	29.622	232.625	-203.003
Svalutazione crediti	-1.864.009	0	-1.864.009
Oneri e Proventi finanziari	459.307	-84.868	544.175
Oneri e Proventi straordinari	1.826.745	-27.757	1.854.502
Risultato ante imposte	451.665	120.000	331.665
Imposte correnti	2.849	202.639	-199.790
Risultato netto	448.816	-82.639	531.455

Il valore della produzione complessivo si attesta ad Euro 9.306.139, in decremento di Euro 136.715 rispetto all'esercizio precedente.

Lo stesso è originato, principalmente, dal corrispettivo per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Lamezia Terme (raccolta, spazzamento e raccolta differenziata), pari a Euro 5.739.181, dai corrispettivi per i servizi svolti negli altri Comuni soci, pari a Euro 2.780.620, dai ricavi della cessione al Conai dei materiali recuperati dalla raccolta differenziata, pari a Euro 595.009, oltre a ricavi e proventi diversi.

Nel 2015 è continuato il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti nei Comuni associati di San Pietro a Maida, Curinga e Iacurso, nei termini previsti dal contratto di appalto che i suddetti Comuni hanno stipulato con la Società in forma associata.

E' continuato, inoltre, il servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Marcellinara, così come il servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Amantea e Maida.

L'incremento dei costi di produzione, rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente da ascrivere al costo del personale, cresciuto in seguito all'assunzione di n. 12 operai, con contratto a tempo determinato della durata di tre anni e all'assorbimento degli addetti al servizio verde pubblico dopo la sospensione di tale servizio.

Il personale diretto impegnato per il servizio è costituito da 137 unità lavorative, di cui 96 impegnate nei servizi di raccolta, spazzamento e raccolta differenziata nel Comune di Lamezia, 18 unità lavorative nel Comune di Amantea e 23 negli altri Comuni soci.

Anche nel corso dell'esercizio 2015 e fino al 30 giugno si è fatto ricorso all'utilizzo di una cooperativa sociale nell'attività di raccolta differenziata con il sistema porta a porta, alla quale è stato affidato parte di tale servizio sostenendo un costo complessivo di Euro 192.450.

Discarica – Continua la fase di assestamento del corpo della discarica, conseguentemente alla decomposizione della parte organica dei rifiuti smaltiti e alla estrazione del biogas, che non ha permesso finora l'esecuzione dei lavori di copertura definitiva.

Gli interventi di copertura e messa in sicurezza ad oggi realizzati sono stati verificati e ritenuti idonei a garantire il perfetto isolamento del corpo della discarica, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 36/2003.

Le successive lavorazioni di copertura finale e di sistemazione definitiva, non ancora eseguite tenuto conto dei tempi di assestamento del corpo della discarica e delle esigenze connesse al sistema di produzione ed estrazione del biogas, saranno presumibilmente avviate nel corso dell'esercizio 2016, conformemente al cronoprogramma allegato alla perizia giurata di stima sulla congruità del fondo accantonato per la post gestione.

Comunque nel corso del 2015 è proseguita, anche se non completamente, la fase di post gestione ed i costi sostenuti, complessivamente pari ad Euro 173.233, sono stati coperti attingendo al relativo fondo appostato nel corso della vita operativa della discarica, mentre le differenze riscontrate sono state rilevate a conto economico. Per maggiori informazioni sul dettaglio dei costi di post gestione sostenuti si rinvia alla nota integrativa.

Il valore della produzione complessivo, pari ad Euro 243.111, è originato dai ricavi per l'estrazione del biogas, prodotto dalla decomposizione biologica dei rifiuti, da ricavi vari e dall'utilizzo del fondo a copertura dei costi di post gestione. Nel confronto con l'esercizio precedente il valore della produzione diminuisce di Euro 82.125, riferibile al minor utilizzo del fondo post gestione.

Per quanto riguarda la gestione ordinaria, il settore ha fatto registrare un risultato positivo di gestione di Euro 24.039, in linea con l'esercizio precedente.

Il conto economico sintetico del settore discarica, comprensivo della post gestione, è il seguente:

Discarica	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi per sfruttamento biogas	55.004	56.488	-1.484
Altri ricavi	14.873	0	14.873
Utilizzo fondo copertura costi post gestione	173.234	268.748	-95.514
Valore della Produzione	243.111	325.236	-82.125
Costi di post gestione	173.233	236.364	-63.131
Altri costi della produzione	31.369	24.306	7.063
Costo manodopera indiretta	25.327	34.408	-9.081
Risultato Operativo	13.182	30.158	-16.976
Oneri e proventi vari	11.529	-4.403	15.932
Risultato ante imposte	24.711	25.755	-1.044
Imposte	672	2.615	-1.943
Risultato netto	24.039	23.140	899

Settore Idrico - La Lamezia Multiservizi S.p.A. gestisce da settembre 2000, con affidamento diretto (in house providing), il servizio idrico sul territorio del Comune di Lamezia Terme, che comprende una popolazione di oltre 71.000 abitanti. Gli utenti al 31 dicembre 2015 erano 29.757, di contro ai 29.826 del 2015 e ai 29.734 del 2014. Il conto economico sintetico del servizio, raffrontato con quello del precedente esercizio, è di seguito riportato:

Servizio Idrico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Valore della Produzione			
Ricavi vendite e prestazioni	6.866.932	7.274.962	-408.030
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	18.500	134.696	-116.196
Altri ricavi e proventi	119.880	199.446	-79.566
Contributi in conto esercizio	0	22.000	-22.000
Totale Valore della Produzione	7.005.312	7.631.104	-625.792
Costi della Produzione			
Materie prime e di consumo	4.165.288	3.938.554	226.734
Costi per servizi e oneri diversi	2.167.401	2.092.224	75.177
Costo del lavoro	1.181.745	1.358.823	-177.078
Ammortamenti	251.296	253.761	-2.465
Totale costi della Produzione	7.765.730	7.643.362	122.368
Risultato del servizio	-760.418	-12.258	-748.160
Svalutazione crediti	-1.189.363	0	-1.189.363
Oneri e Proventi finanziari	-155.965	-76.386	-79.579
Oneri e Proventi straordinari	1.601.756	598.880	1.002.876
Risultato ante imposte	-503.990	510.236	-1.014.226
Imposte correnti	11.555	76.350	-64.795
Risultato netto	-515.545	433.886	-949.431

Nell'esercizio 2015 il valore della produzione del settore è risultato complessivamente pari ad Euro 7.005.312, con un decremento di Euro 625.792 rispetto all'esercizio precedente, principalmente dovuto al minor quantitativo di acqua fatturata all'utenza, -229.560 mc, per effetto dei conguagli sui consumi a seguito delle letture dei contatori, oltre ai minori lavori in economia effettuati nell'anno sulla rete idrica e fognaria. Il valore della produzione è composto dai ricavi per consumo acqua fatturata all'utenza, dai consumi delle utenze comunali e dagli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni. I costi della produzione riferiti a materie prime si incrementano di Euro 226.734, su cui influisce il maggior quantitativo di acqua acquistato dalla Sorical nel 2015 rispetto all'esercizio precedente, pari a mc 315.749, con un maggior costo di Euro 263.266.

Nel confronto con l'esercizio precedente il costo del lavoro risulta ridotto in quanto durante l'anno parte del personale è stato utilizzato per esigenze del nuovo servizio di emissione della TARI.

Il risultato operativo del servizio è stato negativo, pari ad Euro -760.418, quale conseguenza del minor valore della produzione e di una maggiore incidenza dei costi di gestione.

Nel prospetto che segue il conto economico dell'esercizio 2015 del servizio viene ulteriormente scomposto per evidenziare la formazione del risultato operativo nelle tre diverse aree (distribuzione acqua, depurazione e fognatura) in cui è suddiviso.

Servizio Idrico				
	Distribuzione	Depurazione	Fognatura	Totale
<i>Utenze private</i>	3.984.196	1.666.791	624.898	6.275.885
<i>Utenze comunali</i>	367.621	155.593	58.333	581.547
<i>Incrementi p/lavori interni</i>	0	0	18.500	18.500
<i>Proventi vari</i>	9.500	119.880	0	129.380
Valore Produzione	4.361.317	1.942.264	701.731	7.005.312
<i>Materie prime e di consumo</i>	4.067.842	18.042	79.404	4.165.288
<i>Costi per servizi</i>	225.184	1.560.043	300.769	2.085.996
<i>Costo del lavoro</i>	755.945	307.423	118.377	1.181.745
<i>Ammortamenti</i>	179.949	0	71.349	251.298
<i>Altri costi della produzione</i>	52.789	20.659	7.955	81.403
Costi della Produzione	5.281.709	1.906.167	577.854	7.765.730
Risultato Operativo	-920.392	36.097	123.877	-760.418

Le tariffe idriche applicate agli utenti nel 2015 sono state approvate con delibera della Giunta Comunale di Lamezia Terme, n. 275 del 01/09/2014, e rimangono invariate rispetto all'esercizio precedente. Le tariffe idriche applicate agli utenti nel 2015 sono state le seguenti confrontate con quelle del 2014:

	Anno 2014	Anno 2015
Uso domestico:		
Agevolata da 0 mc a 72 mc	0,42773	0,42773
Base da 72 mc a 150 mc	0,64161	0,64161
I Eccedenza da 150 mc a 300 mc	0,85548	0,85548
II Eccedenza oltre 300 mc	1,02657	1,02657
Uso igienico:		
Base da 0 mc a 72 mc	0,64161	0,64161
I Eccedenza oltre 72 mc	1,02657	1,02657
Uso produttivo:		
Base da 0 mc a 240 mc	0,64161	0,64161
I Eccedenza da 240 mc a 480 mc	0,85548	0,85548
II Eccedenza oltre 480 mc	1,02657	1,02657
Tariffa depurazione (Euro/mc)	0,34338	0,34338
Tariffa servizio fognario (Euro/mc)	0,12627	0,12627
Quota fissa (Euro/mc)	17,50	17,50

I dati di sintesi dell'esercizio 2015, raffrontati al precedente, sono i seguenti (dati al netto di Iva):

		2015	%	2014	%	Variazioni
Acqua acquistata	mc/anno	10.225.473	100,00	9.909.724	100,00	315.749
Acqua fatturata	mc/anno	5.630.117	55,06	5.859.677	59,13	-229.560
Perdite tecniche ed economiche	mc/anno	4.595.356	44,94	4.050.047	40,87	545.309
Costo unitario medio	Euro/mc	0,3935		0,3794		0,0140
Costo acquisto acqua	Euro	4.023.473		3.760.207		263.266
Fatturato servizio idrico	Euro	3.448.381		3.840.872		-392.491
Fatturato servizio fognario	Euro	624.898		639.843		-14.945
Fatturato servizio depurazione	Euro	1.666.790		1.702.620		-35.830
Quota fissa	Euro	535.816		526.777		9.039
Utenze comunali	Euro	581.547		564.850		16.697
Totale	Euro	6.857.432		7.274.962		-417.530

Il quantitativo di acqua acquistata nel 2015 è stato pari a Mc 10.225.473, con un incremento di Mc 315.749 rispetto all'esercizio precedente. La differenza tra il volume immesso in rete, pari a 10,2 milioni di metri cubi, ed il volume fatturato (5,6 milioni di mc) risulta pari al 44,94%.

Con riferimento al corrispettivo per il servizio depurazione evidenziamo che il costo per l'esercizio 2015 è stato pari ad Euro 1.468.466, con un decremento di Euro 15.864 rispetto al 2014.

Particolare rilevanza ha avuto la gestione straordinaria in cui sono confluiti proventi e oneri diversi tra cui sono da evidenziare:

- la nota di credito di Euro 441.568 emessa dalla Sorical SpA per errato conguaglio su erogazione acqua all'ingrosso per l'anno 2013;
- la nota di credito di Euro 331.000 per abbuono sul debito, di cui all'accordo stipulato in data 15/10/2014 con la Sorical SpA, per la regolazione del debito maturato a tutto il 30/06/2014;
- la rivalsa per costi sostenuti in esercizi precedenti riferiti al servizio di depurazione e addebitati al Consorzio per lo Sviluppo Industriale per Euro 644.051.

Trasporto Scolastico – Il valore della produzione realizzato nel 2015 ammonta ad Euro 963.459 ed è originato principalmente dal corrispettivo comunale per l'affidamento del servizio, oltre a quello di trasporto studenti diversamente abili e attività estive per minori effettuati nell'anno.

La gestione 2015 del servizio registra un risultato positivo di Euro 20.665, anche se ridotto rispetto

dell'esercizio precedente. Il conto economico del servizio trasporto scolastico è il seguente:

Servizio Trasporto Scolastico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Valore della Produzione			
Ricavi vendite e prestazioni	956.581	1.020.524	-63.943
Contributi in conto esercizio	6.878	6.844	34
Totale Valore della Produzione	963.459	1.027.368	-63.909
Costi della Produzione			
Costi vari della produzione	212.604	225.687	-13.083
Costo del lavoro	732.830	716.655	16.175
Ammortamenti diretti	1.325	1.389	-64
Totale costi della Produzione	946.759	943.731	3.028
Risultato del servizio	16.700	83.637	-66.937
Svalutazione crediti	-350.102	0	-350.102
Oneri e Proventi finanziari	1.297	-9.647	10.944
Oneri e Proventi straordinari	353.720	-4.976	358.696
Risultato ante imposte	21.615	69.014	-47.399
Imposte correnti	950	28.645	-27.695
Risultato netto	20.665	40.369	-19.704

Con delibera della Giunta Comunale di Lamezia Terme, atto n. 397 del 17/11/2015, è stato approvato il nuovo piano tecnico economico per gli esercizi 2015 e 2016.

Il piano ha previsto un costo trasporto alunni per l'esercizio 2015 di Euro 930.852 (IVA compresa), con una riduzione di Euro 93.948 rispetto al 2014. Per il 2016 il costo previsto è pari ad Euro 685.398 (IVA compresa) con una ulteriore riduzione di Euro 245.454 rispetto al 2015.

Alla luce del nuovo piano tecnico economico approvato dalla Giunta Comunale di Lamezia Terme, nell'esercizio 2016 risulterà pressoché impossibile mantenere in equilibrio il conto economico del settore, considerato che per il suo regolare funzionamento sono adibiti a tale servizio n. 19 autisti, con un costo del solo personale diretto pari ad Euro 625.567, mentre il corrispettivo comunale è previsto in Euro 623.089 al netto di IVA. In conseguenza delle nuove condizioni dettate dal Comune di Lamezia Terme, la Lamezia Multiservizi sarà costretta a ridurre e rimodulare i servizi offerti in misura corrispondente per mantenere l'equilibrio economico.

Trasporto Urbano - La gestione 2015 del servizio registra un utile di Euro 71.505 rispetto alla perdita dell'esercizio precedente. Sul risultato finale influisce positivamente la gestione straordinaria, con il riconoscimento da parte della Regione Calabria delle agevolazioni tariffarie

relative agli esercizi pregressi dal 2008 al 2012, pari ad Euro 180.980. Il conto economico sintetico del servizio, raffrontato con quello del precedente esercizio, è di seguito riportato:

Servizio Trasporto Urbano	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Valore della Produzione			
Ricavi vendite e prestazioni	1.783.492	1.757.822	25.670
Altri ricavi e proventi	10.750	10.750	0
Contributi in conto esercizio	227.524	236.069	-8.545
Totale Valore della Produzione	2.021.766	2.004.641	17.125
Costi diretti della Produzione			
Costi vari della produzione	794.880	752.368	42.512
Costo diretto del lavoro	1.285.748	1.349.822	-64.074
Ammortamenti diretti	24.687	18.816	5.871
Totale costi diretti della Produzione	2.105.315	2.121.006	-15.691
Risultato del servizio	-83.549	-116.365	32.816
Svalutazione crediti	-76.818	-53.508	-23.310
Oneri e Proventi finanziari	-8.866	-18.472	9.606
Oneri e Proventi straordinari	281.321	35.352	245.969
Risultato ante imposte	112.088	-152.993	265.081
Imposte correnti	40.583	32.708	7.875
Risultato netto	71.505	-185.701	257.206

Il valore della produzione, complessivamente pari ad Euro 2.021.768, è originato dal corrispettivo regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per Euro 1.576.037, dal flusso delle vendite di titoli di viaggio all'utenza Euro 207.429 (biglietti e abbonamenti), dai contributi per il rinnovo CCNL che ammontano nell'anno a Euro 180.400 e altri proventi diversi per Euro 57.875.

I costi della produzione restano sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. Evidenziamo che il corrispettivo chilometrico per il servizio di trasporto pubblico locale erogato dalla Regione Calabria, stante le difficoltà economiche dell'Ente, è stato ridotto da 2,190 Euro/km del 2014 a 2,134 Euro/Km nel 2015. Rispetto agli esercizi precedenti risulta in contro tendenza la vendita di titoli di viaggio, con ricavi cresciuti di Euro 54.882 rispetto al 2014. Tale aumento è da ascrivere sia alla leggera maggiorazione del costo dei biglietti, sia all'incremento della vendita di biglietti e abbonamenti, pari a n. 5.974 titoli di viaggio rispetto al 2014, quantificabile nel +6,36%.

Durante l'anno è stata data particolare importanza all'attività di contrasto dell'evasione tariffaria, a cui si è fatto fronte intensificando i controlli ai passeggeri a cura del personale interno.

Canile Municipale – Il conto economico sintetico del settore, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Canile Municipale	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	276.251	278.186	-1.935
Totale Valore della Produzione	276.251	278.186	-1.935
Costi vari della produzione	216.924	221.436	-4.512
Costo del lavoro	63.277	53.403	9.874
Ammortamenti	381	376	5
Totale costi della Produzione	280.582	275.215	5.367
Risultato del servizio	-4.331	2.971	-7.302
Svalutazione crediti	-90.130	0	-90.130
Oneri e Proventi finanziari	15.714	-2.095	17.809
Oneri e Proventi straordinari	89.699	-475	90.174
Risultato ante imposte	10.952	401	10.551
Imposte correnti	0	1.968	-1.968
Risultato netto	10.952	-1.567	12.519

I ricavi e i costi della produzione restano in linea con quelli dell'esercizio precedente, mentre la gestione del servizio evidenzia risultato negativo di Euro 4.331. Il risultato netto d'esercizio evidenzia un utile di Euro 10.952, su cui influisce la gestione finanziaria.

Per questo servizio particolare rilevanza riveste il problema del sovraffollamento del canile, la cui capienza originaria era di 150 cani, mentre la media mensile dei cani custoditi nel 2015 è stata pari a 558 unità, contro 522 del 2014 e 515 del 2013. Come per ogni esercizio ai cani custoditi è stata sempre garantita una assistenza adeguata e conforme agli standard previsti.

Si precisa che le tariffe riconosciute dal Comune di Lamezia per la stabulazione di ogni cane custodito, oltre che per la gestione della struttura, non vengono adeguate dal 2009.

Servizi Cimiteriali - La gestione 2015 dei servizi cimiteriali nel Comune di Lamezia Terme chiude con un risultato negativo pari ad Euro 21.277, con un valore della produzione che passa da Euro 629.694 dell'esercizio 2014 ad Euro 579.735 del 2015, in decremento di Euro 49.959.

Il decremento è dovuto principalmente ai contributi in conto esercizio, su cui influisce il termine di specifiche agevolazioni sulla stabilizzazione occupazionale di lavoratori socialmente utili assunti nel corso degli esercizi precedenti. Il valore della produzione è dato dagli incassi dall'utenza, pari ad

Euro 463.116, per concessioni e diritti cimiteriali, dall'importo di Euro 116.619 per lavori di costruzione di nuovi loculi effettuati nell'anno in base agli stati di avanzamento. I costi della produzione restano in linea con quelli del precedente esercizio. Il conto economico sintetico del settore, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizi cimiteriali	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	463.116	481.438	-18.322
Lavori in corso su ordinazione	116.619	111.590	5.029
Contributi in conto esercizio	0	36.666	-36.666
Totale Valore della Produzione	579.735	629.694	-49.959
Costi vari della produzione	229.959	221.392	8.567
Costo del lavoro	361.792	362.231	-439
Ammortamenti	3.722	3.151	571
Totale costi della Produzione	595.473	586.774	8.699
Risultato del servizio	-15.738	42.920	-58.658
Svalutazione crediti	-213.357	0	-213.357
Oneri e Proventi finanziari	-4.793	-5.527	734
Oneri e Proventi straordinari	212.611	-1.515	214.126
Risultato ante imposte	-21.277	35.878	-57.155
Imposte correnti	0	12.419	-12.419
Risultato netto	-21.277	23.459	-44.736

Illuminazione Pubblica - La gestione di tale servizio ha prodotto un risultato negativo ed il conto economico sintetico, raffrontato a quello del precedente esercizio, è di seguito riportato.

Illuminazione Pubblica	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	269.802	256.110	13.692
Contributi in conto esercizio	0	14.667	-14.667
Totale Valore della Produzione	269.802	270.777	-975
Costi vari della produzione	106.538	66.555	39.983
Costo del lavoro	202.253	216.525	-14.272
Ammortamenti	2.384	7.835	-5.451
Totale costi della Produzione	311.175	290.915	20.260
Risultato del servizio	-41.373	-20.138	-21.235
Svalutazione crediti	-49.261	0	-49.261
Oneri e Proventi finanziari	5.377	-2.639	8.016
Oneri e Proventi straordinari	49.337	-1.690	51.027
Risultato ante imposte	-35.920	-24.467	-11.453
Imposte correnti	0	5.343	-5.343
Risultato netto	-35.920	-29.810	-6.110

Manutenzione Viabilità – Per inquadrare correttamente le problematiche legate a questo servizio, gestito dalla società nel periodo intercorso tra dicembre 2009 e giugno 2012, è opportuno riepilogare cronologicamente il percorso che ha portato alla situazione odierna.

Il servizio di manutenzione della viabilità sul territorio del Comune di Lamezia Terme era stato avviato nel mese di dicembre 2009 ed il relativo contratto era stato sottoscritto in data 30/12/2009, repertorio n. 8964, con durata prevista fino al 31/12/2013. Il corrispettivo comunale per l'affidamento del servizio era stato determinato in Euro 589.000 comprensivo di IVA, privo dell'importo delle coperture assicurative che nel bilancio comunale incidavano per circa 1,5 milioni di Euro. Inoltre per la gestione del servizio la società si era impegnata ad assumere n. 12 operai a tempo indeterminato. Da subito era apparso evidente che la gestione di un servizio così delicato, privo delle necessarie coperture assicurative, era ingestibile da parte della Lamezia Multiservizi. Infatti, si stavano accumulando centinaia di richieste di risarcimento per sinistri stradali con citazioni in giudizio da parte dei legali del Comune di Lamezia Terme che, come era facile prevedere, avrebbero portato ad incalcolabili danni economici. Inoltre, tutto ciò produceva uno stato di conflittualità tra la Multiservizi ed il Comune sulla interpretazione delle reciproche obbligazioni.

Con verbale del 5 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione della società aveva deliberato la sospensione dell'esecuzione del contratto relativo alla manutenzione della viabilità a far data dal 2 luglio 2012, comunicando tale decisione al Comune di Lamezia Terme, per l'eventuale formalizzazione di un'equa modifica delle condizioni contrattuali. La decisione era la conseguenza delle criticità emerse nell'espletamento del servizio, che non consentivano di mantenere in vita, così come era impostato, il rapporto contrattuale che era alla base del contenzioso tra il Comune e la Società. Nonostante ciò, così come accaduto già negli esercizi 2013 e 2014, gli effetti negativi delle citazioni in giudizio per i sinistri stradali hanno fatto sentire il loro peso anche sul bilancio 2015, su cui sono gravate ingenti spese legali. Nell'esercizio 2015, inoltre, il Comune di Lamezia Terme ha avanzato una richiesta di risarcimento per sinistri stradali quantificata in Euro 704.676. Esistono ancora numerosi contenziosi in essere, non facilmente quantificabili, del cui esito si

relazionerà a chiusura dell'esercizio 2016.

Servizio riscossione TARI – Il Comune di Lamezia Terme, con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 29/09/2014, ha approvato il piano finanziario e le tariffe TARI relativa all'anno 2014 e ha affidato, ai sensi dell'art. 691 della legge 147/2013, la gestione della riscossione del tributo TARI alla Lamezia Multiservizi. Successivamente, con delibera di G.M. n. 58 del 26/02/2015 del Comune di Lamezia Terme, è stato approvato lo schema di convenzione per l'affidamento della gestione del servizio di accertamento e riscossione della Tassa sui Rifiuti ed è stata definita e stipulata la relativa convenzione che regola i rapporti tra la Multiservizi e il Comune per l'organizzazione e gestione del tributo. Gli adempimenti per l'avvio del servizio hanno richiesto uno sforzo organizzativo e il coinvolgimento di competenze non rinvenibili all'interno della struttura aziendale, anche perché la società non aveva mai affrontato la problematica della riscossione dei tributi.

Nello specifico la fase di avvio del nuovo servizio ha richiesto tutta una serie di adempimenti quali:

- il dimensionamento e l'individuazione della struttura operativa, con l'attribuzione dei ruoli e delle competenze;
- l'organizzazione e l'adeguamento funzionale degli attuali locali utilizzati per la gestione del servizio idrico;
- il dimensionamento e l'acquisto delle attrezzature (hardware e arredi);
- la scelta e l'acquisto del software e la sua installazione;
- l'accensione di un conto corrente dedicato;
- l'individuazione del servizio di stampa e invio degli avvisi e di rendicontazione della riscossione spontanea;
- il trasferimento delle banche dati Tarsu e anagrafe dal Comune sul nuovo sistema operativo;
- la formazione del personale individuato per la gestione del servizio;
- l'elaborazione della TARI (per le utenze domestiche in funzione delle superfici degli immobili e dei componenti i nuclei familiare, per le utenze non domestiche in funzione della nuova classificazione prevista, per entrambe in base alle agevolazioni e alle riduzioni previste nel

regolamento TARI).

Il Consiglio di Amministrazione della Lamezia Multiservizi, nella seduta del 12/03/2015, ha deliberato di richiedere al Comune una integrazione della convenzione, inserendo una clausola di salvaguardia di revisione dei corrispettivi che tenesse conto anche dei costi di gestione e della particolarità del nuovo tributo, nonché di prevedere il riconoscimento, a favore della Multiservizi, di un aggio sugli importi riscossi a seguito dell'attività di riscossione coattiva.

Il Comune di Lamezia Terme, con delibera di Giunta Comunale n. 98 del 19/03/2015, ha recepito le indicazioni della Società e in data 02/04/2015, prot. n. 24851, è stata stipulata la convenzione per l'affidamento della gestione del servizio di accertamento e riscossione della tassa sui rifiuti.

Successivamente è stato predisposto un cronoprogramma di tutte le attività propedeutiche all'avvio del servizio, che comprende l'organizzazione dell'Ufficio che si occupa della gestione TARI con l'individuazione del personale e la sistemazione logistica, l'individuazione e acquisizione del software applicativo, il dimensionamento e l'acquisto dell'hardware, l'acquisizione dell'ultima banca dati TARSU dal Comune e il suo aggiornamento con la banca dati anagrafe e con le unità ecografiche. Per l'elaborazione e l'emissione del ruolo Tari sono state incontrate diverse difficoltà, soprattutto con riferimento all'estrazione dei dati relativi alle esenzioni dagli archivi dell'amministrazione comunale. Proprio in relazione a tale attività, stante l'indisponibilità degli Uffici Comunali ad effettuare le operazioni di estrazione dati, si è deciso di incaricare un tecnico esterno, esperto nel settore, di procedere all'attività di estrazione della banca dati dagli archivi del Comune.

La TARI è una nuova organizzazione della tassa rifiuti che sostituisce la TARES e come quest'ultima è impostata con il sistema misto di calcolo comprendente una quota fissa in base alla superficie degli immobili e una quota variabile in base ai componenti il nucleo familiare.

Poiché il Comune di Lamezia Terme non è passato alla gestione TARES, restando anche per l'anno 2013 in regime TARSU (sistema di calcolo della tassa rifiuti basato solo sulle superfici delle unità immobiliari e sulla suddivisione delle utenze non domestiche in 5 categorie), il passaggio dalla TARSU alla TARI ha richiesto la completa rielaborazione del sistema di calcolo, con la

riclassificazione delle utenze non domestiche sulle 30 nuove categorie TARI e la revisione di tutte le utenze domestiche con l'attribuzione a ciascuna utenza dei componenti il nucleo familiare.

Tale attività ha riguardato le circa 35.000 utenze comprese nel ruolo TARSU 2013.

L'attività di rielaborazione ha poi riguardato l'articolato sistema delle riduzioni e agevolazioni, completamente variato a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento IUC da parte del Comune di Lamezia e a tal fine abbiamo dovuto recuperare tutte le circa 800 istanze che erano state protocollate presso il Comune di Lamezia, incaricando, come detto, un tecnico esterno che ha completato tale attività il 23 maggio 2015.

In data 8 aprile 2015, dopo una attenta ricerca di mercato e una serie di verifiche delle varie opzioni disponibili, è stato concluso l'acquisto del software della IFM CityWare¹ per la gestione della TARI. Contestualmente si è proceduto all'acquisto dell'hardware (server e client) e degli arredi necessari per attrezzare l'Ufficio TARI: nei giorni successivi e fino al 15 aprile e sono state completate le forniture ordinate e il 17 aprile è stato fornito e installato da IFM il software.

Nel mese di aprile si è proceduto alla formazione del nostro personale sull'uso del nuovo sistema informatico e sui criteri di determinazione e gestione della TARI.

Dal 6 maggio è iniziata l'attività di aggiornamento della banca dati anagrafe (necessaria per impostare il calcolo TARI basati anche sui componenti del nucleo familiare e l'aggiornamento banca dati unità ecografiche (la TARSU non comprendeva i dati sui nuclei familiari).

Nelle settimane successive si è proceduto alla riclassificazione delle utenze, in quanto la TARSU divideva le utenze in 6 categorie mentre la TARI le divide in 30 Categorie. Acquisite in data 23 maggio le richieste di riduzione e agevolazione, è iniziata l'istruzione e l'inserimento a sistema.

Numerose le criticità emerse durante la gestione della TARI 2014, in particolare anomalie legate agli errori di domiciliazione contenute nei dati inviati dal Comune di Lamezia Terme, che hanno avuto quale conseguenza una esagerata restituzione da parte del servizio postale di lettere non recapitate ed un afflusso notevole, a volte ingestibile con i normali orari di lavoro e negli spazi dedicati, di contribuenti agli sportelli a ciò adibiti dalla Lamezia Multiservizi che lamentavano errati

conteggi. Inoltre vi sono alcune formulazioni nel regolamento TARI che hanno meritato di essere segnalate all'Ente Comunale, affinché si procedesse ad una modifica del regolamento stesso e nelle more offrisse ai contribuenti ed alla stessa Lamezia Multiservizi un'interpretazione autentica delle norme più critiche. Il Comune al momento non ha inteso modificare il regolamento, ma ha dato i chiarimenti richiesti. Inoltre, nella convenzione originaria stipulata, era previsto l'incasso diretto del tributo da parte della Lamezia Multiservizi con la compensazione delle fatture riferite al servizio igiene urbana. Con decisione unilaterale il Comune di Lamezia Terme ha previsto di incassare direttamente la TARI su un proprio conto corrente, di fatto modificando la convenzione precedentemente sottoscritta, che a tutt'oggi ancora non è stata modificata.

Nella citata convenzione, stipulata in data 02/04/2015 con prot. n. 24851, è stato previsto l'affidamento del servizio fino all'anno 2024 e un corrispettivo annuo di Euro 275.000 oltre IVA.

Nel mese di settembre 2015 si è dato corso anche all'emissione del ruolo TARI 2015, mentre nei primi mesi del 2016 si è già dato corso all'emissione del ruolo TARI 2016.

Per tale servizio, assunto nel corso del 2015, non si hanno valori riferiti all'anno precedente, pertanto il conto economico è il seguente:

Servizio TARI	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Valore della Produzione	550.000	0	550.000
Costi vari della produzione	172.778	0	172.778
Costo del lavoro	340.885	0	340.885
Ammortamenti	11.269	0	11.269
Totale costi della Produzione	524.932	0	524.932
Risultato Operativo	25.068	0	25.068
Oneri e Proventi finanziari	-1.006	0	-1.006
Risultato ante imposte	24.062	0	24.062
Imposte correnti	1.291	0	1.291
Risultato netto	22.771	0	22.771

Il valore della produzione è dato dal corrispettivo per l'emissione del ruolo TARI 2014 e 2015, entrambi emessi nell'esercizio 2015. Non avendo il servizio personale direttamente assunto, per la gestione sono stati utilizzati dipendenti di altri settori aziendali, quindi il costo del lavoro è stato stimato ed attribuito su base percentuale.

Analisi della gestione patrimoniale

Nel sottostante prospetto è riportato lo stato patrimoniale riclassificato al fine di meglio evidenziare le componenti patrimoniali e finanziarie dell'esercizio in chiusura, anche mediante raffronto con l'esercizio precedente.

	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
a) Disponibilità immediate	154.943	128.580	26.363
Rimanenze in magazzino	86.715	134.877	-48.162
Crediti netti verso clienti e utenti	13.936.838	13.804.548	132.290
Crediti netti verso controllanti	12.552.404	12.328.775	223.629
Crediti tributari	98.921	800	98.121
Altri crediti	837.370	1.126.954	-289.584
Ratei e risconti attivi	90.121	41.720	48.401
b) Disponibilità differite	27.602.369	27.437.674	164.695
c) Attività d'esercizio a breve termine (a+b)	27.757.312	27.566.254	191.058
Debiti verso banche	449.289	388.225	61.064
Debiti per acconti ricevuti	2.394	1.247.666	-1.245.272
Debiti verso fornitori	13.790.691	10.388.966	3.401.725
Debiti verso controllanti	1.155.867	281.325	874.542
Debiti tributari e previdenziali	4.213.540	4.620.597	-407.057
Altri debiti	3.063.574	3.978.558	-914.984
Ratei e risconti passivi	196.435	313.055	-116.620
d) Passività d'esercizio a breve termine	22.871.790	21.218.392	1.653.398
e) Capitale circolante netto (c-d)	4.885.522	6.347.862	-1.462.340
Immobilizzazioni immateriali nette	20.807	29.184	-8.377
Immobilizzazioni materiali nette	4.879.150	4.115.595	763.555
Immobilizzazioni finanziarie nette	62.505	62.376	129
f) Capitale immobilizzato	4.962.462	4.207.155	755.307
g) Capitale investito netto (e+f)	9.847.984	10.555.017	-707.033
Altri crediti (oltre 12 mesi)	0	0	0
Ratei e risconti attivi (oltre 12 mesi)	97.257	81.552	15.705
h) Attività a medio e lungo termine	97.257	81.552	15.705
Trattamento di fine rapporto lav. Sub.	1.799.067	1.837.653	-38.586
Fondi per rischi ed oneri	2.410.151	2.543.615	-133.464
Debiti v/fornitori (oltre 12 mesi)	1.680.921	2.941.612	-1.260.691
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	987.018	293.280	693.738
Altri debiti (oltre 12 mesi)	27.741	46.235	-18.494
i) Passività a medio e lungo termine	6.904.898	7.662.395	-757.497
Capitale sociale	2.513.444	2.513.444	0
Riserva sopraprezzo azioni	224.048	224.048	0
Riserva di rivalutazione	802.444	0	802.444
Riserva legale	145.548	140.751	4.797
Riserva straordinaria	91.134	0	91.134
Risultato d'esercizio	-736.275	95.931	-832.206
l) Patrimonio Netto	3.040.343	2.974.174	66.169

I principali dati patrimoniali della Società alla data del 31 dicembre 2015, da cui emerge lo stato di tensione finanziaria dell'impresa, pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Le disponibilità immediate sono risultate leggermente aumentate di Euro 26.363, passando da euro 128.580 del 2014 a Euro 154.943 del 2015, mentre le disponibilità differite hanno fatto rilevare un incremento netto pari ad Euro 164.695.

Il totale delle attività a breve d'esercizio, composte da disponibilità immediate e differite, risulta pari a Euro 27.757.312, con una variazione in aumento di Euro 191.058 rispetto all'anno precedente.

Il totale delle passività a breve a fine esercizio 2015 ammonta a Euro 22.871.790, con un notevole incremento di Euro 1.653.398 rispetto a quello precedente, in conseguenza principalmente di una maggiore esposizione debitoria verso i fornitori.

Come in precedenza evidenziato, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda risente delle innegabili difficoltà nel garantire la regolare periodicità negli incassi, in particolare da parte dei Controllanti. Inevitabilmente tali difficoltà hanno come conseguenza l'ampliarsi del periodo di dilazione con i fornitori.

Il capitale circolante netto, al netto di tali variazioni, si presenta al 31 dicembre 2015 con un valore positivo di Euro 4.885.522, ma in diminuzione di Euro 1.462.340 rispetto all'esercizio precedente.

La variazione consegue all'incremento delle passività a breve di Euro 1.653.398, contrapposte al leggero incremento delle attività a breve per un ammontare di Euro 191.058 rispetto all'esercizio precedente.

Le attività immobilizzate evidenziano un saldo di Euro 4.962.462, al netto dei fondi di ammortamento, con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 755.307, conseguente al differenziale tra nuovi investimenti, incremento da rivalutazione del terreno aziendale e ammortamenti dell'esercizio.

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 9.847.984 con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 707.033.

Le passività a medio e lungo termine relative a debiti verso il personale per il trattamento di fine

rapporto, a fondi accantonati a fronte di rischi specifici e future passività, debiti verso fornitori, debiti tributari e previdenziali, alla data del 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 6.904.898 con un decremento di Euro 757.497 rispetto al 2014.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 3.040.343, con un incremento netto di Euro 66.169 conseguente all'iscrizione della riserva di rivalutazione, Euro 802.444, e alla perdita dell'esercizio di Euro 736.275.

Investimenti

L'attività di investimento è stata indirizzata al completamento di opere interne, quali i lavori sulla rete idrica, al mantenimento della efficienza dei mezzi e al potenziamento delle attrezzature operative sul territorio.

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano complessivamente a Euro 249.914, di cui Euro 231.414 per acquisto di attrezzature e macchinari vari ed Euro 18.500 per la realizzazione di condutture sulla rete idrica cittadina.

Inoltre è da tenere conto della rivalutazione del terreno aziendale, ai sensi della Legge di Stabilità 2016, Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, che ha prodotto un incremento di Euro 941.475.

Il terreno era stato acquistato nell'esercizio 2004 ed è stato rivalutato in base ad apposita perizia, con lo scopo di adeguare il valore storico al valore economico e d'uso che lo stesso ha nell'ambito del processo produttivo della società ed iscritto in bilancio per un valore pari a quello risultante dalla suddetta perizia. Complessivamente gli investimenti effettuati hanno raggiunto un valore storico di immobilizzi lordi pari ad Euro 21.476.063, con un fondo ammortamento che al 31/12/2015 ammonta a Euro 16.596.913.

Situazione del personale

I dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2015 erano 243, di cui n. 208 operai a tempo indeterminato, n. 12 operai a tempo determinato della durata di tre anni, n. 22 impiegati e quadri a tempo indeterminato e n. 1 dirigente, con una consistenza media nel periodo di riferimento di 243,8 unità.

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati dimessi per collocamento in pensione n. 1 impiegato e n. 3 operai, mentre è scaduto il contratto a tempo determinato di n. 6 operai. Inoltre si è registrato il decesso, per cause naturali, di n. 1 autista del trasporto urbano.

Sempre nel corso dell'anno si è proceduto all'assunzione di n. 12 operai, con contratto di apprendistato professionalizzante della durata di tre anni, utilizzati nel servizio di igiene ambientale e di n. 1 impiegato distaccato dal Comune di Lamezia Terme, per i servizi cimiteriali.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la distribuzione del personale nelle diverse aree di attività e le variazioni intervenute nell'anno 2015:

Settori Aziendali	Operai	Impiegati e quadri	Dirigenti	Situazione		Variazioni nette
				31/12/2015	31/12/2014	
Igiene Urbana	136	1		137	134	3
Discarica	1			1	1	0
Servizio Idrico	18	8		26	26	0
Trasporto Urbano	26	2		28	30	-2
Trasporto Scolastico	19			19	19	0
Canile	1			1	1	0
Illuminazione pubblica	3	1		4	4	0
Servizi cimiteriali	6	1		7	8	-1
Servizi ausiliari	10			10	8	2
Uffici Tecnici		3		3	3	0
Ufficio Amministrativo		6		6	6	0
Dirigenti			1	1	1	0
Totale	220	22	1	243	241	2

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state attuate, data la natura dei servizi svolti e le dimensioni dell'azienda, attività di ricerca e di sviluppo, se non quelle strettamente legate al rinnovamento tecnologico degli impianti e all'informatizzazione delle procedure.

Rapporti con i controllanti

La compagine societaria della Lamezia Multiservizi S.p.A. è costituita unicamente da enti pubblici (comuni) e precisamente da n. 28 soci, di cui n. 27 Comuni appartenenti al Comprensorio Lametino oltre al Comune di Amantea. I rapporti economici e patrimoniali con i controllanti sono riportati e dettagliati nella Nota Integrativa a cui si fa espresso rinvio.

Rapporti con il Comune di Lamezia Terme

Il Comune di Lamezia Terme detiene l'89,61% del capitale sociale della Lamezia Multiservizi SpA.

I rapporti contrattuali più significativi in essere con il soggetto controllante riguardano:

- contratto per la gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e spazzamento, raccolta differenziata;
- contratto di servizio per il trasporto scolastico e per persone disagiate;
- contratto di servizio per il trasporto pubblico urbano;
- contratto di servizio per la gestione del canile municipale;
- contratto di servizio per la gestione del servizio idrico;
- contratto di servizio per la manutenzione dell'illuminazione pubblica;
- contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali;
- contratto di servizio per la gestione della TARI.

Azioni proprie e azioni di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, n. 4 del Codice Civile, si segnala che la società detiene una partecipazione nella CO.ME.TRA. (Consorzio Meridionale Trasporti) Società consortile a responsabilità limitata, con sede a Catanzaro in Via Milano.

Il capitale sociale della società è pari ad Euro 15.000, mentre la partecipazione sottoscritta dalla Lamezia Multiservizi è di Euro 1.071 (pari al 7,14% del capitale).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2015 della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scorso 20 gennaio il Consiglio dei Ministri ha approvato in via preliminare il decreto legislativo denominato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attuativo della delega contenuta all'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (la c.d. Riforma Madia della PA).

Prima dell'emanazione da parte del Presidente della Repubblica, il decreto legislativo dovrà completare l'intero iter di approvazione ed entrerà in vigore solo dopo che saranno trascorsi 15 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto è rappresentato dalle società previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche previste all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001.

Trattandosi di un testo unico, il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico che sono attualmente disseminate in decine di provvedimenti legislativi. Tuttavia, si osserva, che non tutte le norme esistenti in materia di società a partecipazione pubblica sono state ricondotte nell'ambito del testo unico.

Oltre a molte conferme, il decreto contiene diverse significative novità:

Organo amministrativo: nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, che dovrà possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia che saranno stabiliti con successivo D.P.C.M.

Tuttavia, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, saranno definiti con successivo D.P.C.M. i criteri in base ai quali l'Assemblea potrà derogare al suddetto principio e prevedere l'adozione di un organo amministrativo nella forma del consiglio di amministrazione, che potrà comunque essere composto al massimo da 3 o 5 membri, ovvero, nonché deliberare l'adozione di uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal Codice Civile (sistema monistico e dualistico).

Coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una società a partecipazione pubblica e sono al tempo stesso anche amministratori di tale società, dovranno rinunciare ai compensi riconosciuti per l'incarico di amministratore, altrimenti dovranno essere collocati in aspettativa non retribuita con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e assistenza;

Organo di controllo: Nelle società per azioni in controllo pubblico, invece, la revisione legale dei

conti non potrà essere affidata al Collegio Sindacale, con inevitabili incrementi di costi per le società;

Responsabilità degli amministratori e dei componenti gli organi di controllo: saranno soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, ma anche alla giurisdizione della Corte dei Conti per eventuali danni erariali; a tal fine, il decreto afferma che costituisce "danno erariale" il danno, patrimoniale e non, subito dagli enti partecipanti.

In deroga alle previsioni del Codice Civile, nelle società in controllo pubblico ciascuna Amministrazione pubblica socia può presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale competente, a prescindere dall'entità della partecipazione;

Crisi d'impresa: dopo le alterne posizioni assunte dalla giurisprudenza nel corso degli ultimi anni, viene fissato per legge il principio secondo il quale le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e a quelle sul concordato preventivo.

Nei 5 anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società in controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le Amministrazioni pubbliche controllanti non potranno costituire nuove società, né acquisire partecipazioni in società già costituite o mantenere partecipazioni in società qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita;

Crisi aziendale e piano di risanamento: le società a controllo pubblico dovranno adottare con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di prevenirne la formazione.

Qualora da tale valutazione emergano uno o più indicatori di crisi, l'organo amministrativo dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli effetti negativi e per eliminarne le cause. E' importante richiamare l'attenzione sulle responsabilità dell'organo amministrativo: in caso di fallimento o concordato preventivo la mancata adozione di provvedimenti da parte di tale organo costituisce "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile (denuncia al tribunale), con tutte le conseguenze negative che da ciò possono derivare.

Un semplice piano di ripiano delle perdite da parte delle Amministrazioni pubbliche socie non può essere considerato un provvedimento adeguato, a meno che non sia accompagnato da un piano di "ristrutturazione aziendale", dal quale risulti che sussistono concrete possibilità di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte dalla società;

Integrazione degli strumenti di governo societario: tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, le società a controllo pubblico dovranno valutare se adottare ulteriori strumenti di governo societario rappresentati da: (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario; (iii) codici di condotta imprenditoriali; (iv) programmi di responsabilità sociale dell'impresa.

L'adozione di tali strumenti non è obbligatoria, ma l'organo amministrativo dovrà dare conto obbligatoriamente nella relazione sulla gestione delle valutazioni e scelte effettuate;

Monitoraggio, indirizzo e coordinamento: il Ministero dell'Economia e delle Finanze costituirà un'apposita struttura, dotata di poteri ispettivi, per il controllo e monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni del decreto, che fornirà anche orientamenti sulla loro applicazione, promuovendo buone pratiche presso le società a partecipazione pubblica e adottando nei confronti delle stesse direttive sulla trasparenza e sulla separazione contabile.

Le Amministrazioni pubbliche e le loro società dovranno inviare alla nuova struttura tutte le informazioni dalla stessa richieste e copia dei principali strumenti di governo societario, compresi i bilanci d'esercizio (attualmente i bilanci sono depositati annualmente presso il Registro delle Imprese e pubblicati sul sito internet delle società ai sensi del D.Lgs. 33/2013);

Affidamenti diretti e partecipazione di soggetti privati: anticipando, di fatto, il recepimento della Direttiva 2014/24/UE, relativa agli appalti dei settori ordinari, il decreto introduce nell'ordinamento italiano un'eccezione al principio secondo il quale nelle società a controllo pubblico beneficiarie di affidamenti diretti non vi può essere partecipazione di soggetti privati.

Infatti, come previsto dall'art. 12 della suddetta Direttiva, in futuro sarà ammessa in tali società anche la partecipazione di soggetti privati, purché tale circostanza sia prevista da norme di legge e avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Sempre nel solco dei principi previsti dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE, il decreto ammette che società a controllo pubblico beneficiarie di affidamenti diretti in futuro potranno svolgere la propria attività in via non prevalente anche con soggetti diversi dai soci pubblici.

Gli statuti di tali società dovranno prevedere che almeno l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni pubbliche socie, mentre la parte rimanente (quindi non più del 20%) potrà essere realizzata con soggetti terzi, ma solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale svolta dalla società.

Tuttavia, deve essere fatta attenzione al fatto il superamento del limite dell'80% costituisce "grave irregolarità" ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile, anche se è prevista la possibilità di sanare lo sforamento;

Società a partecipazione mista pubblico-privata: il decreto conferma la gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato, la cui partecipazione non potrà essere inferiore al 30%, e afferma che il socio pubblico dovrà mantenere una posizione di controllo sulla società mista.

Il socio privato dovrà inoltre assumere un rischio significativo dalla partecipazione alla società e il flusso dei benefici derivante dalla realizzazione dell'opera o del servizio non dovrà andare sproporzionalmente a favore del socio privato.

Inoltre, la durata della partecipazione del socio privato alla società non potrà essere superiore alla durata dell'appalto e della concessione.

Infine, lo statuto della società partecipata dovrà contenere tutte le previsioni necessarie a regolamentare il rapporto con il socio privato, comprese quelle per lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio.

Eventuali patti parasociali potranno avere una durata anche superiore a 5 anni, in modo da coprire tutta la durata dell'appalto o della concessione;

Rapporto di lavoro e gestione del personale: il decreto conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa e dai contratti collettivi.

Alle società a partecipazione pubblica si applicheranno le norme in materia di mobilità, integrazione salariale anche straordinaria e relativi obblighi contributivi di cui alla L. 223/91 e gli ammortizzatori sociali di cui al D.Lgs. 22/2015.

Il decreto conferma le previsioni già contenute nell'art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, in futuro le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008).

La competenza in materia di validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale resta confermata alla giurisdizione ordinaria.

Il decreto introduce il principio secondo il quale, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi in precedenza esternalizzati, le Amministrazioni pubbliche sono obbligate, prima di effettuare nuove assunzioni, a riassorbire le unità di personale che erano transitate alla società in controllo pubblico al momento dell'esternalizzazione.

Il riassorbimento, che può essere disposto solo nei limiti delle necessità dell'Amministrazione interessata, dovrà avvenire con l'utilizzo delle procedure di mobilità previste dal D.Lgs. 165/2001. Potranno comunque essere portati a conclusione i processi di mobilità del personale fra società pubbliche di cui all'art. 1 commi 565-568 della L.147/2013, che siano in corso alla data di entrata in

vigore del decreto.

Per favorire la riduzione del numero della società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche e, al contempo, attenuare gli effetti negativi sull'occupazione che questa riduzione finirà per produrre, è previsto che in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società in controllo pubblico interessata dai processi di razionalizzazione, al personale già impiegato nell'appalto o nella concessione cessata si applicherà la disciplina prevista per il trasferimento d'azienda.

Sarà quindi necessario che nei bandi di gara sia indicato l'obbligo per nuovo appaltatore di accollarsi il personale dell'affidatario cessato.

Entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto le società in controllo pubblico dovranno effettuare una ricognizione del personale al fine di individuare eventuali eccedenze.

L'elenco del personale eccedente, completo dei relativi profili professionali, dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo modalità da stabilire con successivo decreto.

Le società in controllo pubblico che vorranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato saranno obbligate fino al 31/12/2018 ad attingere dal suddetto elenco.

Qualora non siano presenti i profili professionali ricercati, previa autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, le società potranno comunque reclutare direttamente il personale necessario con selezione ad evidenza pubblica. Eventuali rapporti di lavoro stipulati in violazione della nuova disciplina saranno considerati nulli e per l'organo amministrativo costituiranno "grave irregolarità";

Trasparenza: il decreto conferma l'impostazione dell'ANAC, secondo cui le società in controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 33/2013;

Adeguamento degli statuti societari: il decreto prevede l'obbligo di adeguare gli statuti delle società in controllo pubblico, già costituite alla data della sua entrata in vigore, entro il 31/12/2016;

Altre informazioni

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2428, comma 2, n. 3 del codice civile, si attesta che la società non ha sedi secondarie.

Certificazione ISO 9001 e ISO 14001

La società ha mantenuto la certificazione del Sistema di gestione Aziendale ISO 9001:2000 rilasciato dalla società di certificazione RINA S.p.A. nel marzo 2006.

Inoltre, in data 20 dicembre 2007, ha ottenuto la certificazione ISO 14001:2004 del sistema di gestione ambientale adottato nella gestione della discarica consortile.

Tale certificazione nel corso del 2013 è stata estesa con esito positivo a tutte le attività aziendali ed è stata mantenuta nel 2014 e 2015. Le suddette certificazioni rappresentano un riconosciuto strumento di controllo e gestione delle problematiche aziendali e di quelle ambientali, attraverso l'individuazione delle criticità del sistema e la corretta pianificazione delle risorse interne.

La certificazione, anche per il suo carattere volontario e responsabile, garantisce l'impegno dell'azienda a promuovere il miglioramento continuo nel tempo della sua organizzazione, a vantaggio della qualità dei servizi resi e della tutela dell'ambiente.

Ciò riporta ad un inevitabile ritorno in termini di immagine e credibilità che accrescono, di conseguenza, la competitività e l'affidabilità dell'azienda.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, co. 2, al punto 6bis), del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6bis) del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la nostra società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante alla sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale. Gli strumenti finanziari utilizzati fino ad ora dall'azienda sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dalle attività e passività finanziarie e dai finanziamenti bancari, finalizzati a garantire la necessaria liquidità alla gestione. Nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti, non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è il rischio che la Società sopporti perdite finanziarie per insolvenza dei propri clienti e utenti che non adempiono in tutto od in parte alle proprie obbligazioni.

I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci ed alle fatturazioni verso gli utenti, ai quali la Società eroga continuativamente servizi pubblici affidati tramite convenzione o contratto. Per quanto riguarda i crediti verso Soci e Clienti si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto i crediti sono vantati principalmente verso clienti Pubblici. Come detto, i principali debitori della Lamezia Multiservizi SpA sono il Comune di Lamezia Terme e gli altri Comuni Soci.

L'area particolarmente rischiosa potrebbe essere rappresentata dall'esposizione della società verso l'utenza del servizio idrico. Al fine di mitigare tale rischio sono state messe in atto, già negli esercizi precedenti, azioni di costante monitoraggio e recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Inoltre tali crediti sono coperti da un corposo fondo svalutazione crediti incrementato nell'esercizio 2015.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla capacità da parte della Società di far fronte ai propri impegni finanziari alle scadenze previste. Storicamente la Società ha sempre fatto fronte con una certa regolarità alle proprie obbligazioni, pur se fra molte difficoltà in particolare negli ultimi anni.

La politica di gestione del rischio di liquidità della Lamezia Multiservizi è basata sulla disponibilità di una linea di credito bancaria ammontante ad Euro 500.000, intrattenuta con la locale filiale del Banco di Napoli, per il cui ottenimento non sono state rilasciate garanzie. Tale affidamento, come già evidenziato nelle relazioni dei precedenti esercizi, non è più sufficiente al fabbisogno medio necessario per fronteggiare la gestione corrente.

In ogni caso, allo stato delle conoscenze, non si ravvisa un rischio di liquidità, che potrebbe determinarsi esclusivamente in presenza di mancati o non regolari pagamenti da parte del Comune di Lamezia Terme, che è anche azionista principale della società, e degli altri Comuni soci.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente - Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Personale - Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing. Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale nel campo della formazione.

Adempimenti in natura di salute e sicurezza dei lavoratori

La società ha ottemperato alle prescrizioni del D.Lgs. 626/94, modificato dal D.Lgs. 81/2008, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, designando un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e provvedendo alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e all'aggiornamento del documento aziendale per la valutazione dei rischi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Nel sottoporre all'approvazione dei Soci il bilancio dell'esercizio 2015 così come presentato, il Consiglio di Amministrazione propone di ripianare la perdita dell'esercizio, pari ad Euro 736.275, mediante corrispondente utilizzo delle riserve esposte in bilancio:

Riserva straordinaria	Euro	91.134
Riserva di rivalutazione	Euro	<u>645.141</u>
Totale utilizzo riserve a copertura perdita esercizio 2015	Euro	736.275

Se tale ripiano sarà da Voi approvato la Riserva Straordinaria sarà azzerata, mentre la Riserva da rivalutazione si ridurrà ad Euro 157.303.

Conclusioni

Concludiamo la presente relazione assicurandoVi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio ed il risultato economico conseguito.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della sua parte denominata nota integrativa, oltre a questa relazione sulla gestione della Società e la proposta di ripiano della perdita d'esercizio.

La presente relazione, assieme al bilancio e alla nota integrativa, rimarrà depositata presso la sede sociale ed una copia viene consegnata al Collegio Sindacale per le incombenze di cui all'articolo n. 2429 del Codice Civile.

Lamezia Terme, 31 Maggio 2016

Dott. Giuseppe Costanzo (Presidente)

Dott. Massimiliano Tavella (Consigliere)

Sig.ra Maria Esposito (Consigliere)

Il Consiglio di Amministrazione

